

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2019/2020

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente, afferente al Dipartimento di Medicina Interna e terapia medica dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Medicina Interna e terapia medica. La sede principale è presso IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola* e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2019/2020 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

2. Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente sono i seguenti:

Ai sensi del D.I. 68/2015 lo specialista in Malattie dell'Apparato Digerente deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'epidemiologia, della patofisiologia, della clinica e della terapia delle malattie e dei tumori dell'apparato digerente, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino. Sono specifici ambiti di competenza: la clinica delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreasesocrino, l'esecuzione di procedure di endoscopia del tratto digerente, la fisiopatologia della digestione e del metabolismo epatico; l'esecuzione di altre procedure di diagnostica strumentale di competenza; la prevenzione e la terapia delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino e la riabilitazione dei pazienti che ne sono affetti.

Gli obiettivi formativi si distinguono in:

- integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima Classe);
- di base;
- della formazione generale;
- della tipologia della Scuola.

● Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

Vi sono, altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'articolo 2 del D.I. n. 68/2015 rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):

lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Obiettivi formativi di base:

lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate di morfologia, e funzionalità del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino, padroneggiare le basi biologiche, molecolari e immunologiche delle funzioni digestive e delle relative patologie, apprendere ed applicare tecniche di fisiologia e fisiopatologia gastroenterologica, epatica e della nutrizione;

Obiettivi della formazione generale:

lo specializzando deve acquisire il corretto approccio epidemiologico e le basi metodologiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano le malattie digestive e la loro evoluzione; conoscere le basi patofisiologiche delle malattie del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino partecipando attivamente ad attività di studio fisiopatologico e saper applicare queste

conoscenze nella interpretazione dei quadri clinici dei malati con patologie epato-gastroenterologiche e pancreatiche ponendoli in un contesto di inquadramento generale del paziente; conoscere e saper interpretare le basi anatomo-cliniche e patologiche delle malattie e dei tumori del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino; acquisire le conoscenze cliniche e tecniche relative alla diagnostica e alla terapia gastroenterologica e la capacità di applicarle correttamente; eseguire procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche fondamentali ed avanzate secondo le norme di buona pratica clinica.; acquisire competenze teoriche e pratiche nelle metodiche di laboratorio e strumentali applicate alla fisiopatologia e clinica delle malattie digestive con particolare riguardo alla cito-istopatologia, alle tecniche immunologiche, alle tecniche di valutazione funzionale dei vari tratti dell'apparato digerente, del fegato e della circolazione distrettuale, alla diagnostica gastroenterologica per immagini; applicare le conoscenze più aggiornate per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione delle malattie dell'apparato digerente; conoscere le norme di buona pratica clinica e applicarle in studi clinici controllati; saper valutare le connessioni fisiopatologiche e cliniche tra problemi digestivi e problemi di altri organi ed apparati; partecipare ad attività cliniche che prevedano, nell'ambito delle patologie del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino, contributi di medicina interna, chirurgia gastrointestinale, diagnostica per immagini, anatomia patologica, oncologia clinica, pediatria, nutrizione clinica, scienze infermieristiche.

Sono specifici ambiti di competenza: la clinica delle malattie neoplastiche e non, del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino; l'esecuzione di procedure di endoscopia del tratto digerente, sia diagnostiche che terapeutiche, la fisiopatologia della digestione, della nutrizione e del metabolismo epatico; l'esecuzione di altre procedure di diagnostica strumentale di competenza dello specialista; la prevenzione e la terapia delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino e la riabilitazione dei pazienti che ne sono affetti.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- avere seguito almeno 250 pazienti distribuiti tra le principali patologie gastroenterologiche, epatiche, biliari, pancreatiche, nutrizionali di cui almeno il 1/3 di natura neoplastica partecipando inizialmente, e quindi in prima persona, con la supervisione dei Tutors, alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici adeguati ed appropriati basati sulle conoscenze derivate dall'evidenza clinica e alla valutazione critica dei casi clinici stessi;
- aver presentato almeno 40 casi clinici negli incontri didattici della Scuola;
- avere eseguito attivamente sotto supervisione e acquisita progressiva autonoma all'esecuzione di almeno 200 esofagogastroduodenoscopia con almeno 20 legatura di varici esofagee, 25 emostasi, e 25 polipectomie;
- avere eseguito attivamente sotto supervisione e acquisita progressiva autonoma all'esecuzione di almeno 200 colonscopie totali di cui 1/3 completate da interventi di polipectomia;
- avere partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 30 biopsie epatiche ecoguidate e/o punture addominali;
- avere partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 200 ecografie diagnostiche di interesse gastroenterologico con esecuzione personale di almeno 1/3;
- avere partecipato attivamente ad un adeguato numero delle seguenti attività: endoscopie

terapeutiche; eco-endoscopie ; colangio-pancreatografie retrograde, posizionamento di stents, dilatazioni di stenosi e mucosectomie;

- avere partecipato a un adeguato numero di procedure manometriche;
- avere condotto sotto supervisione un adeguato ed appropriato numero di interventi di nutrizione clinica (enterale e parenterale);
- avere condotto sotto supervisione un adeguato ed appropriato numero di procedure di proctologia;
- aver partecipato alla gestione clinica di pazienti pre e post trapianto epatico.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione

3.

Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4.

Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5.

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6.

Regolamento Didattico (Percorso Didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7.

Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8.

Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9.

Job description

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato digerente riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10.

Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell'arco dei quattro anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11.

Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All'interno della Scuola di Malattie dell'apparato digerente, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione: esame orale alla fine di ogni anno accademico e valutazione in itinere da parte di tutor e trainer durante l'attività professionalizzante.

12.

Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1.

Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. **Registrazione della presenza**

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. **Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia**

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro, vengono inoltre programmate come segue:

la specializzanda in stato interessante svolgerà la sua attività preferenzialmente in ambiente ambulatoriale e ad adeguata distanza da fonti radiologiche, infettive e chimiche.

4. **Assenze giustificate**

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. **Attività intramoenia**

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. **Vigenza**

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. **Altre disposizioni**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

RETE FORMATIVA A.A. 2019/2020

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

Struttura di sede

Requisito strutturale: Medicina interna

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – struttura sovraordinata composta dalle seguenti Unità operative:
 - Medicina generale 1
 - Medicina generale 2

Strutture collegate

- ASST Rhodense – Presidi di Rho e Garbagnate Milanese – Unità operativa di Gastroenterologia
- ASST Cremona – Presidio di Cremona – Unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva
- ASST Spedali Civili di Brescia – Presidio Civile di Brescia – struttura sovraordinata composta dalle seguenti unità operative:
 - Medicina generale
 - Chirurgia generale

Strutture complementari

Requisito strutturale: Chirurgia generale e chirurgie specialistiche

- Istituti Clinici Scientifici Maugeri di Pavia – Unità operativa di Medicina generale ed Endocrinologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Chirurgia generale 1
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Chirurgia generale 2

Requisito strutturale: Diagnostica per immagini

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Radiologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Neuroradiologia/Diagnostica per immagini

Requisito strutturale: Anatomia patologica

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Anatomia patologica

Requisito strutturale: Specialità mediche

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Oncologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Reumatologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Malattie infettive e tropicali
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Unità operativa di Pneumologia



Nome Scuola: Malattie dell'apparato digerente

Ateneo: Universita' degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina specialistica - Gastroenterologia

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 7283

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		BIO/19 Microbiologia generale		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
MED/05 Patologia clinica				



		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Malattie dell'apparato digerente	MED/12 Gastroenterologia	195	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		5
		M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive		
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile		
		MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
MED/23 Chirurgia cardiaca				
MED/24 Urologia				



		MED/25 Psichiatria	
		MED/26 Neurologia	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/28 Malattie odontostomatologiche	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/32 Audiologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/37 Neuroradiologia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/41 Anestesiologia	
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	
		MED/42 Igiene generale e applicata	
		MED/44 Medicina del lavoro	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
	Scienze umane	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	
		MED/02 Storia della medicina	



		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
Attività professionalizzanti	Tronco comune	MED/09 Medicina interna		
	Specifiche della tipologia Malattie dell'apparato digerente	MED/12 Gastroenterologia		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Scheda scuola di Malattie dell'apparato digerente (cod.7283) - Universita' degli Studi di PAVIA

Allegato 3

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
PERCORSO DIDATTICO A.A.2019/2020

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)											
MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	2		1						3	0	OBB.
MED/04	PATOLOGIA GENERALE	1								1	0	OBB.
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA			1						1	0	
										0	0	
TOTALE		3	0	2	0	0	0	0	0	5	0	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 15)											
MED/09	MEDICINA INTERNA		15							0	15	OBB.
										0	0	
TOTALE		0	15	0	0	0	0	0	0	0	15	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 195)											
MED/12	GASTROENTEROLOGIA	14	25	12	45	8	43	8	40	42	153	OBB.
										0	0	
TOTALE		14	25	12	45	8	43	8	40	42	153	
210		14	40	12	45	8	43	8	40	42	168	
											210	
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
MED/18	CHIRURGIA GENERALE							2		2	0	OBB.
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA					1				1	0	OBB.
MED/16	REUMATOLOGIA					1				1	0	
MED/17	MALATTIE INFETTIVE	1								1	0	
TOTALE		1	0	0	0	2	0	2	0	5	0	
SSD	TESI 15									0	0	
						5		10		15	0	
TOTALE		0	0	0	0	5	0	10	0	15	0	
SSD	ALTRE 5											
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				2	0	
										0	0	
										0	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0	
	SUBTOTALE	20	40	15	45	17	43	20	40	72	168	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240		

Allegato 4

JOB DESCRIPTION: SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

La Scuola di Specializzazione in **Malattia dell'apparato digerente** afferisce all'Area Medica - Classe della Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA ed è articolata in quattro anni di corso.

PROFILO DELLO SPECIALISTA IN MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE.

Ai sensi del D.I. n. 68/2015, lo specialista in Malattie dell'Apparato Digerente deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dell'epidemiologia, della fisiopatologia, della clinica e della terapia delle malattie e dei tumori dell'apparato digerente, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino. Sono specifici ambiti di competenza: la clinica delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino, l'esecuzione di procedure di endoscopia del tratto digerente, la fisiopatologia della digestione e del metabolismo epatico; l'esecuzione di altre procedure di diagnostica strumentale di competenza; la prevenzione e la terapia delle malattie non neoplastiche e neoplastiche del tratto gastroenterico, del fegato, delle vie biliari e del pancreas esocrino e la riabilitazione dei pazienti che ne sono affetti.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI:

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente sono declinati nell'articolo 2 del regolamento della scuola.

RETE FORMATIVA

La formazione specialistica si articola in quattro anni ed è svolta principalmente nella sede della Scuola identificata nella Fondazione IRCCS Policlinico San Matteodi Pavia. Fanno inoltre parte della rete formativa per le esigenze didattiche e formative della scuola: la UOC Gastroenterologia degli Spedali Civili di Brescia, la UOC Gastroenterologia dei presidi di Rho e Garbagnate Milanese ASST Rhodense e la Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva della ASST Cremona. E' inoltre struttura

complementare di rete formativa la UOC di Medicina interna ed Endocrinologia del IRCCS Pavia, ICS Maugeri. La rete formativa, ivi comprese le strutture complementari, è stata disegnata sulla base delle diverse expertise e competenze delle unità operative partecipanti.

Su specifica richiesta dei singoli specializzandi sono inoltre previste attività extra rete formativa, solitamente svolta in centri italiani o internazionali e secondate dal direttore, di norma di 6 mesi fino al massimo consentito di 18 mesi.

ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica della Scuola verterà principalmente su attività pratica svolta al letto del paziente e ambulatorialmente. Verrà comunque organizzata anche un'attività didattica frontale.

Sono inoltre organizzati regolarmente seminari su temi specialistici di interesse gastroenterologico, invitando anche docenti fuori sede, journal club su articoli proposti dai medici in formazione specialistica stessi o dai Docenti, tutorials dei medici in formazione specialistica agli studenti di medicina e chirurgia dei corsi Golgi e Harvey, presentazione in aula di casi clinici durante le attività formative dedicate agli studenti di Medicina dei corsi Harvey e Golgi.

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI.

Ai sensi del D.l. n. 68/2015, sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della scuola in malattie dell'apparato digerente:

- avere seguito almeno 250 pazienti distribuiti tra le principali patologie gastroenterologiche, epatiche, biliari, pancreatiche, nutrizionali di cui almeno il 1/3 di natura neoplastica partecipando inizialmente, e quindi in prima persona, con la supervisione dei Tutors, alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici adeguati ed appropriati basati sulle conoscenze derivate dall'evidenza clinica e alla valutazione critica dei casi clinici stessi: questa attività verrà svolta principalmente a partire dal primo anno e, con un grado crescente di autonomia, in tutti i seguenti anni di corso, attraverso attività ambulatoriale, di consulenza e in reparto. Di norma lo specializzando seguirà almeno 100 pazienti al primo anno, almeno 100 pazienti al secondo anno ed almeno 50 pazienti nel terzo e nel quarto anno. Il grado di autonomia sarà progressivamente crescente sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.

- aver presentato almeno 40 casi clinici negli incontri didattici della Scuola. Questa attività incomincerà a partire dal primo anno di corso e proseguirà per tutta la durata della formazione; di norma, lo specializzando presenterà 10 casi clinici per ogni anno di corso.

- avere eseguito attivamente sotto supervisione e acquisita progressiva autonoma all'esecuzione di almeno 200 esofagogastroduodenoscopie con almeno 20 legature di varici esofagee, 25 emostasi, e 25 polipectomie: questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali di endoscopia delle strutture della rete formativa; di norma lo specializzando al secondo anno eseguirà almeno 100 procedure prevalentemente diagnostiche con grado di autonomia progressiva sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola. Al terzo anno lo specializzando eseguirà almeno 100 procedure diagnostiche ed inizierà ad approcciarsi a procedure terapeutiche/interventistiche (almeno 10 legature di varici, almeno 10 procedure di emostasi ed almeno 10 polipectomie) con grado di autonomia progressiva sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola. Al quarto anno lo specializzando proseguirà l'attività endoscopica eseguendo prevalentemente procedure terapeutiche/interventistiche (almeno 10 legature di varici, almeno 15 procedure di emostasi ed almeno 15 polipectomie) con grado di autonomia progressiva sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.

- avere eseguito attivamente sotto supervisione e acquisita progressiva autonoma all'esecuzione di almeno 200 colonscopie totali di cui 1/3 completate da interventi di polipectomia: questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali di endoscopia delle strutture della rete formativa; di norma lo specializzando al secondo anno eseguirà almeno 100 procedure prevalentemente diagnostiche con grado di autonomia progressiva sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola. Al terzo anno lo specializzando eseguirà almeno 100 procedure diagnostiche ed inizierà ad approcciarsi a procedure terapeutiche/interventistiche (almeno 30 polipectomie) con grado di autonomia progressiva sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola. Al quarto anno lo

specializzando proseguirà l'attività endoscopica eseguendo prevalentemente procedure terapeutiche/interventistiche (almeno 40 polipectomie) con grado di autonomia progressiva sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.

- avere partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 30 biopsie epatiche ecoguidate e/o punture addominali: questa attività verrà svolta durante primo, secondo, terzo e quarto anno, con un grado crescente di autonomia sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola. Lo specializzando si appropcherà alle biopsie epatiche attraverso attività ambulatoriale, di consulenza e in reparto;

- avere partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 200 ecografie diagnostiche di interesse gastroenterologico con esecuzione personale di almeno 1/3: questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali di ecografia e/o radiologia delle strutture della rete formativa; di norma, lo specializzando al secondo anno parteciperà ad almeno 80 procedure ecografiche di cui almeno 40 in autonomia guidata, sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola. Di norma, al terzo anno lo specializzando eseguirà almeno 60 procedure ecografiche di cui almeno 30 in autonomia protetta, sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola. Di norma al quarto anno lo specializzando eseguirà almeno 60 procedure ecografiche di cui almeno 40 in autonomia protetta, sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.

- avere partecipato attivamente ad un adeguato numero delle seguenti attività: endoscopie terapeutiche; eco-endoscopie; colangio-pancreatografie retrograde, posizionamento di stents, dilatazioni di stenosi e mucosectomie: questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali di endoscopia delle strutture della rete formativa; di norma al secondo anno lo specializzando parteciperà alle suddette procedure in appoggio, al terzo anno in autonomia guidata ed al quarto anno in autonomia protetta, sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.

- avere partecipato a un adeguato numero di procedure manometriche: questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali di fisiopatologia digestiva delle strutture della rete formativa; di norma al secondo anno lo specializzando parteciperà alle suddette procedure in appoggio, al terzo anno in autonomia guidata ed al quarto anno in autonomia protetta, sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.
- avere condotto sotto supervisione un adeguato ed appropriato numero di interventi di nutrizione clinica (enterale e parenterale): questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali o di degenza delle strutture della rete formativa;
- avere condotto sotto supervisione un adeguato ed appropriato numero di procedure di proctologia: questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali di chirurgia e di proctologia delle strutture della rete formativa; di norma al secondo anno lo specializzando parteciperà alle suddette procedure in appoggio, al terzo anno in autonomia guidata ed al quarto anno in autonomia protetta, sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.
- aver partecipato alla gestione clinica di pazienti pre e post trapianto epatico: questa attività verrà iniziata di norma a partire dal secondo anno presso i servizi ambulatoriali e di degenza delle strutture della rete formativa. Il grado di autonomia dello specializzando sarà crescente a partire dal secondo fino al quarto anno di corso, tenuto conto delle capacità individuali dello specializzando e sulla base delle indicazioni ottenute per ogni singolo specializzando da trainer, tutor e Direttore della scuola, come specificato all'articolo 10 del regolamento della scuola.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.